



VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 2022 RIASSUNTO DELLE DISCUSSIONI

Il Consiglio comunale del Comune di Capriasca si riunisce, in seduta ordinaria, questa sera di lunedì 19 dicembre 2022, alle ore 19:30, presso la sala multiuso della sede di secondo ciclo SE, per deliberare sull'ordine del giorno inviato ai consiglieri il 9 dicembre scorso.

La seduta è aperta dal Presidente Zeno Casella, coadiuvato dagli scrutatori Francesca Cocchi Ghielmi e Aaron Rezzonico.

Il Municipio è presente con il Sindaco Andrea Pellegrinelli, il Vice Sindaco Manuel Borla ed i Municipalisti Matteo Besomi, Francesco Canonica, Giacomo Cattaneo, Mathieu Moggi e Piergiuseppe Vescovi.

Il Presidente apre la seduta con la commemorazione dei concittadini defunti dopo la seduta del 14 novembre scorso. Si tratta delle Signore e dei Signori: Marilena Fumasoli, Riccardo Fumasoli, Ivo Körnli, Ilda Mari, Guglielmina Rovelli e Adele Stanpanoni.

I presenti osservano un minuto di silenzio.

Il Presidente prende parola in merito all'ordine del giorno chiedendo se vi sono osservazioni o proposte di modifica all'ordine del giorno. Non è il caso, per cui la seduta si svolgerà rispettando l'ordine cronologico delle trattande.

Precisa poi che per quanto riguarda la trattanda relativa alle risposte alle interpellanze, si procederà con la distribuzione immediata delle stesse e poi, prima di detta trattanda, si farà una pausa al fine di permettere di leggerle, dopodiché si procederà con il consueto iter.

1.a TRATTANDA - Appello nominale

Il Segretario procede all'appello nominale: sono presenti 30 consiglieri comunali.

Sono scusati i consiglieri: Remo Canonica, Alessandro Fontana, Domenico Frascina e Nadia Scalmanini.

Il dettaglio è indicato nell'elenco dei presenti alla seduta.

2.a TRATTANDA – Delibera sul verbale del 14 novembre 2022

Il Presidente dichiara che su richiesta di Isabelle De Luca il Vice Segretario ha provveduto ad inserire l'intervento mancante quale Capogruppo di Marco Rudin alla quinta trattanda; in seguito domanda al consesso se viene richiesta la dispensa della lettura del verbale del 14 novembre scorso.

Gian Antonio Baffelli chiede la dispensa dalla lettura del verbale.

Il verbale della seduta del 14 novembre scorso è approvato all'unanimità dei 30 consiglieri comunali presenti.

Il Segretario propone la lettura della risoluzione adottata; il verbale seduta stante di questa trattanda (art. 24c e 62 della LOC), è approvato con 30 voti a favore (30 presenti). La trattanda è pertanto definitivamente evasa.

3.a TRATTANDA – MMN 30/2022, accompagnante il conto preventivo 2023 del Comune e fissazione del moltiplicatore d'imposta 2023



Marco Bianchi e Doriana Cattani in qualità di correlatori richiamano i contenuti del rapporto della Commissione della Gestione, parte integrante del presente verbale.

Il Presidente al fine di meglio organizzare la votazione sui conti preventivi chiede se vi sono proposte di emendamento oltre a quella anticipata da Fiorenza Rusca Franzoni e Marco Rudin, sviluppata unitamente al collega Zeno Casella, volta a istituire una voce di spesa dotata di fr. 150'000.00 per un fondo sociale contro il caro-vita, destinata ad elargire un contributo economico ai cittadini in difficoltà economica a causa del rincaro.

Non è il caso, cede pertanto la parola a Fiorenza Rusca Franzoni.

Fiorenza Rusca Franzoni, a nome del gruppo PS & Sinistra Indipendente, si esprime sui conti e sulla proposta d'emendamento, osservando che il 2023 sta per giungere, accompagnato da incognite che condizionano le nostre decisioni come cittadini e come politici. Occorre sicuramente essere prudenti nel valutare le spese che si andranno ad approvare tramite i Messaggi municipali, ma allo stesso tempo è compito del consesso avere una visione futura per il bene della comunità valutando le priorità da attribuire ai vari interventi che verranno proposti. Rileva poi come nel rapporto di maggioranza i colleghi abbiano sottolineato come si sia appena usciti da una pandemia, per passare ad una guerra che è sì lontana, ma molto vicina se si pensa alla sua influenza nella vita quotidiana. Infatti, i prezzi stanno lievitando erodendo in modo consistente il potere d'acquisto; al solito aumento delle casse malati, si sono aggiunti quelli dell'energia, delle materie prime e del costo del denaro con l'aumento dei tassi d'interesse preannunciati. Tutti fattori che toccano da vicino le persone in tutto il mondo, ma in questa sede il compito è quello di occuparsi della nostra realtà, dei nostri cittadini. Il preventivo sottoposto dal Municipio è prudentiale, come sempre a dire il vero, e va bene così. Si dice cosciente però che per un paio di anni le sopravvenienze aiuteranno ancora, tuttavia, è giusto chinarsi su ogni spesa che si intende sostenere e stabilire le priorità sugli investimenti ancora necessari per il Comune. Per un contenimento dei costi è opportuno sapere se ci sono dei margini legati ad una migliore organizzazione nei diversi ambiti, esercizio che raccomanda al Municipio di fare in collaborazione con i servizi amministrativi. Prosegue il suo intervento osservando che nel preventivo vi sono diversi punti positivi che consolidano alcune posizioni care al gruppo. In primo luogo, saluta positivamente il riconoscimento del rincaro del 2.5% ai collaboratori del Comune. In secondo luogo, si dice contenta che si sia internalizzato il servizio delle mense delle SI di Bidogno, Cagiallo e Vaglio, assumendo del personale alle dipendenze del Comune, auspicando altresì che si possa procedere in questo senso anche per il servizio mensa della SE. In terzo luogo, si compiace del mantenimento del fondo per l'implementazione di programmi occupazionali, poiché il servizio Caprimobile, non solo ha permesso di occupare persone al beneficio dell'assistenza, ma ha fornito un servizio aggiuntivo alla popolazione. In quarto luogo, positivo è il potenziamento del personale, che permetterà di lavorare meglio, con più tranquillità ed efficienza. L'Ufficio tecnico, uno dei più sollecitati, è stato toccato in modo particolare viste le partenze in contemporanea di tre collaboratori. Con i nuovi arrivi ed un aumento delle percentuali d'impiego, spera possa riorganizzarsi al più presto. Infine, si rallegra che i fondi che erano stati sottratti alla cultura ed alle manifestazioni siano stati riattribuiti, ricordando che il gruppo aveva sollevato critiche a questi tagli, consapevoli che sarebbero andati a colpire le varie organizzazioni attive sul nostro territorio. Aggiunge, che all'interno del gruppo si è discusso del preventivo e, dopo le solite constatazioni su quanto costa mantenere le infrastrutture, se si può fare meglio e con meno spese ecc., l'attenzione si è spostata altrove e cioè sulle persone, sulle loro esigenze primarie, sulle loro aspettative nei confronti del consesso. Ispirati dal paragrafo nel preambolo alla Costituzione Svizzera che recita: ... *“Consci che libero è soltanto chi usa della sua libertà e che la forza di un popolo si commisura al benessere dei più deboli dei suoi membri”*..., si sono convinti che qualcosa si può fare. Come detto in precedenza il periodo storico non è dei migliori e per questo si sentono in dovere di proporre un intervento da parte del Comune volto a tendere la mano ai cittadini in difficoltà. Se da un lato c'è chi ancora ha margine per stare tranquillo, rinunciando a qualche spesa non essenziale, dall'altro c'è chi invece faticherà a far fronte a spese essenziali. Le cifre dicono che le persone in difficoltà aumenteranno e, se ciò accadrà, la politica non può farsi trovare impreparata. Per questo motivo propongono un emendamento per la creazione di un fondo sociale contro il caro-vita destinato all'aiuto delle persone e delle famiglie con un reddito medio/basso tramite un



finanziamento misto, vale a dire prevedendo una parte in diminuzioni di alcune voci di preventivo per fr. 85'000.00 ed i rimanenti fr. 65'000.00 a carico del conto economico. Ritengono che fr. 65'000.00 sia un importo sostenibile che potrà essere recuperato quando a consuntivo risulteranno ad esempio minori i rincari previsti per l'elettricità di alcune infrastrutture. Al proposito osserva che è stato loro confermato che i rincari per il Centro sportivo e per la sede SE sono stati calcolati senza tener conto che verranno allacciati alla nuova Arena Innovation Community. Comprensibilmente il calcolo fatto è stato prudenziale visto che non sono ancora a disposizione del Municipio i dati per un effettuarne uno attendibile. Inoltre, il gruppo è ottimista sul fatto che il contributo unico per il 2023 di fr. 12'000.00 alle manifestazioni per il centenario della morte del pittore Luigi Rossi potrebbero essere in parte o interamente compensato da entrate di donazioni di privati o fondazioni. Queste informazioni danno tranquillità per la sostenibilità dell'emendamento. In conclusione, l'appello al consesso è di unirsi a loro e dare un segnale concreto alla popolazione di Capriasca in questo particolare momento storico e congiunturale.

Doriana Cattani, a nome del gruppo Liberali Radicali di Capriasca, preannuncia che il boccherà questa proposta di emendamento così come inoltrata. A suo avviso la proposta di emendamento è discutibile poiché dà per scontato che non si faccia nulla a livello sociale, quando di fatto non è così e fermo restando che con questo non si vuol affermare che non vi siano persone in difficoltà economiche. A tal proposito rileva due aspetti. Da un lato, per quanto riguarda i tagli proposti, osserva che essi non sono equilibrati poiché concernono solo i Dicasteri Cultura, per fr. 25'000.00, e Trasporti e comunicazione, per fr. 60'000.00, mentre il resto della spesa di fr. 65'000.00 verrebbe caricato sul conto economico. Per questa ragione reputa che sarebbe invece stata più corretta un'equità nei tagli. Dall'altro lato, aspetto più importante, la distribuzione dei soldi, la cui responsabilità è tutta sul Municipio. Operazione questa molto onerosa se si vogliono fare i compiti ben fatti, dando i soldi dove davvero ce n'è bisogno. Infatti, l'analisi dei casi, della loro situazione patrimoniale-economica costa risorse e molto tempo, e per questo si chiede se sarà necessaria una persona per svolgere tale compito. Aggiunge che non è sufficiente guardare la singola dichiarazione d'imposta della persona fisica, perché magari dichiara un reddito basso, ma poi ci potrebbe essere pure la dichiarazione relativa alla sua ditta che potrebbe comportare il dover cancellare l'aiuto. Prosegue il suo intervento rilevando che tra le fasce deboli ci sono coloro che beneficiano dell'assistenza, che però se dovessero percepire fr. 500.00 dal Comune, se li vedrebbero poi tolti dal Cantone, azzerando di fatto l'aiuto. Conferma poi che nel complesso aiuti sociali comunali ce ne siano già. Con il collega Marco Bianchi, in fase di allestimento del rapporto sul preventivo, ha spulciato un po' i conti rilevando esempio che il 20% della specialista in attivazione SSS presso Casa Capriasca può essere ritenuto un aiuto sociale. Altro esempio, il caso in cui una famiglia in difficoltà economiche non dovesse potersi permettere di mandare il figlio alla settimana verde, ecco che il Comune subentrerebbe pagando i fr. 100.00 di spese. Trattasi di fatto di un sostegno economico che perdipiù aiuta il ragazzo a non essere emarginato dal gruppo. Osserva poi che non va dimenticato che vi è pure la possibilità di richiedere altri aiuti quali i sussidi cassa malati. Pertanto, in conclusione, pur condividendo e capendo che per molte famiglie gli aumenti di spesa sono importanti, il gruppo ritiene di non dover ulteriormente sovvenzionare con un conto specifico questi aiuti.

Giacomo Nobile, a nome del gruppo PPD Capriasca e Indipendenti, osserva pure che aiutando le fasce più deboli verrebbero finanziati coloro che sono al beneficio dell'assistenza, ai quali il Cantone sottrarrebbe tale aiuto dalle proprie prestazioni. Evidenzia poi che proprio da parte di chi propone l'emendamento si cita il fatto di voler evitare interventi a pioggia, mentre con la modalità proposta sarebbe proprio quello che accadrebbe ed in questo contesto sottolinea la bontà del puntuale e capillare lavoro svolto dai servizi sociali comunali. In conclusione, nonostante la bontà dell'idea di aiutare le fasce più deboli, reputa vi siano altre modalità per attuarla.

Gian Antonio Baffelli, a nome del gruppo Lega dei Ticinesi, ritiene si tratti di un buon preventivo, improntato alla prudenza come d'uso, ma mai come nel contesto attuale giustificata. Probabilmente le sopravvenienze aiuteranno anche quest'anno, ma la



prudenza è d'obbligo. Indica, che si sono interrogati sulla necessità di incrementare il personale e le risposte fornite, in particolare in merito al PGS, li hanno convinti, sperando però che non ci siano ulteriori incrementi nei prossimi anni. Detto ciò, il gruppo sosterrà il preventivo. Per quanto attiene all'emendamento annuncia che il gruppo, seppur comprendendone gli intendimenti, non lo sosterrà, poiché vi è il timore che i soldi per tale iniziativa non ci siano. Anch'egli crede che vi sarebbe un effetto perverso per coloro che beneficiano dell'assistenza, con il Cantone che andrebbe a togliere l'equivalente della prestazione comunale erogata al cittadino. Reputa si tratti di una proposta inattuabile poiché difficilmente si troverebbe una chiave per realizzare gli intendimenti, che ribadisce di condividere. A suo avviso bisognerebbe piuttosto utilizzare la leva fiscale, cosa che quest'anno però non è ipotizzabile. Conclude il suo intervento evidenziando una certa incoerenza da parte di chi propone l'emendamento, ritenuto che l'anno scorso reputavano scorretto tagliare dei fondi alla cultura per finanziare una prestazione Covid ed ora al contrario propongono di toccare detti fondi per finanziare la prestazione sociale in questione. Da ultimo invita i proponenti a sedersi a un tavolo durante l'anno entrante per pensare a degli strumenti praticabili per raggiungere gli scopi prefissi.

Marco Rudin a nome del gruppo Verdi e PAC, sottolinea che dal suo punto di vista quest'anno non si è fatto in tempo ad approfondire il preventivo a causa del poco tempo disponibile, della complessità dell'argomento, della necessità di trovarsi più volte col gruppo per fare molte più domande al Municipio e ricevere risposte in tempo utile e meno evasive. A suo avviso il preventivo non tiene in considerazione i reali bisogni della popolazione più debole, del disagio giovanile e del disagio sociale aumentato negli ultimi anni anche prima della pandemia. Al proposito osserva che nel Comune è stato necessario installare telecamere per combattere questo disagio e questo non è sufficiente e forse pure inutile per contrastare il problema. Questo preventivo prosciuga anzi ulteriormente le casse del Comune a causa del basso moltiplicatore politico rispetto all'alto moltiplicatore aritmetico. Qualsiasi abbassamento delle imposte favorisce soprattutto le fasce medio-alte e alte, favorisce poco il ceto medio-basso, con soli fr. 60.00 all'anno per ogni punto di moltiplicatore, e le fasce basse con fr. 30.00 all'anno. Quindi le fasce medio-basse e basse non hanno nessun vantaggio ma, al contrario, solo una maggiore mancanza di sostegno dal Comune. Aggiunge che vi è poi la questione della tassa sul consumo per l'acqua che rimane un problema irrisolto, rilevando che l'acqua è un bene comune, un diritto umano dal 2010, e che la sua erogazione dovrebbe essere un servizio pubblico. Per questa ragione il Comune non deve più accettare queste Leggi superiori, interpretate in modo errato nelle raccomandazioni MCA2, e deve fare giurisprudenza finanziando almeno l'infrastruttura con le imposte comunali. L'emendamento proposto da tre commissarie e commissari della Gestione, è un timido primo passo per alleggerire il disagio. Questo sarà sufficiente solo in parte e solo nel 2023. Serviranno ancora tante altre misure. Osserva poi che per il gruppo c'è una spesa sproporzionata per le competizioni sportive e per gli eventi internazionali rispetto alla spesa per la cultura, alla spesa per i bisogni dei cittadini e rispetto alla spesa delle altre voci del preventivo. Servirebbe più comunicazione, più tempo per chinarsi sulla tematica per cercare una maggiore equità finanziaria tra queste voci del preventivo. Conclude il suo intervento indicando che il gruppo non voterà a favore del preventivo, ma voterà l'emendamento, invitando le consigliere e i consiglieri a fare altrettanto, ed osserva che le due colleghe approfondiranno ulteriormente con il loro punto di vista personale.

Alioscia Landis, a nome del gruppo Lista Civica Capriasca 20 20, ringrazia la Commissione della Gestione per il lavoro svolto e comunica che vi sarà libertà di scelta rispetto all'emendamento.

Il Presidente passa la parola al Municipio.

Il Sindaco ringrazia anch'egli la Commissione per il lavoro svolto, al consigliere comunale Marco Rudin spiega che il preventivo deve essere consegnato a fine ottobre e non si può anticipare troppo tale lavoro in quanto le cifre per comporlo si rendono note in quel periodo, vi è però un anno intero per i membri del Legislativo per cercare di affinare gli strumenti per fare degli interventi. In merito all'emendamento proposto lo reputa difficilmente applicabile, poiché indica di elargire un contributo significativo, senza



quantificarlo. Si chiede pertanto cosa si intenda per contributo significativo, forse fr. 500.00 per caso. Al proposito ricorda come in Capriasca vi siano 600 contribuenti che pagano unicamente la tassa personale minima di fr. 40.00, come pure che la stratificazione fiscale dei nostri cittadini è medio-bassa, diventa quindi difficile pensare ad una soluzione applicabile equa e soprattutto significativa. È evidentemente che si tratta di una scelta del Legislativo che se del caso il Municipio cercherà di implementare al meglio, ma ad ogni modo, pur comprendendone l'intenzione lodevole indica che l'Esecutivo ha deciso di non aderire all'emendamento. Per quanto attiene infine al preventivo osserva che il Municipio ha cercato, prendendo anche ispirazione dal Cantone e da altri Comuni, di tenere in considerazione tutto quanto potrebbe accadere in un contesto generale comunque particolare, come pure di concretizzare i suggerimenti dati dal Legislativo in merito all'assunzione di personale al fine di gestire internamente il Piano generale di smaltimento (PGS) e il Piano gestionale della manutenzione stradale (PMS).

Arnoldo Storni non voterà il preventivo perché non gli piace come è stato improntato. La maggior parte dell'aumento dei costi non è controllabile, a causa di implicazioni esterne e carovita, ma nemmeno per i costi che si potrebbero controllare si fa qualcosa. È pure scettico in merito alla nuova organizzazione dell'ufficio tecnico, poiché non è ancora entrato in carica il/la nuova responsabile e già gli si impongono delle scelte di personale. A suo avviso dovrebbe essere lui/lei a dare gli input indicando, dopo un tempo di rodaggio, quali sono i bisogni, anche attraverso uno sguardo esterno dato dalle sue esperienze lavorative. Per quanto attiene all'assunzione di un ingegnere che si occuperà del PGS osserva che egli non permetterà di ridurre i costi poiché la roadmap per i prossimi 15 anni è stata definita e gli studi di progettazione esterni ci saranno sempre. Per quanto concerne invece l'acqua potabile, ricorda la necessità di rispettare la direttiva W12, domandandosi se sia veramente la figura di un ingegnere quella che serve. Ricorda che un anno orsono era stato suggerito da una parte del Legislativo di svolgere un audit interno, si chiede se è stato fatto; osservando che i collaboratori, sono il valore aggiunto di qualsiasi azienda. Nutre dei dubbi anche sul tema stabili comunali poiché si vogliono gestire e mantenere tutti gli edifici. Finito il 1° ciclo SE, si investirà infatti sullo stabile ARL, per riunire e ottimizzare le squadre esterne, e poi si dovrebbe procedere con gli altri stabili quali Casa Battaglini, per la quale vi è un'importante donazione. Si chiede in buona sostanza se il Comune dispone delle risorse per gestirli o si limiterà a mettere dei cerotti, come sembrerebbe il caso per Casa Cattaneo vedendone diminuire costantemente il valore. In conclusione, osserva che per il preventivo 2024 si prometteranno abbassamenti di moltiplicatore, ma senza una buona visione a medio termine, con un aumento incondizionato dei costi, ciò non sarà possibile.

Gian Antonio Baffelli prende la parola, si era dimenticato di ringraziare l'amministrazione, il Segretario e il Vice Segretario per complimentarsi per la stesura del preventivo, pur concordando con il collega Arnoldo Storni che in esso vi siano ancora delle debolezze. Per replicare al collega Marco Rudin, osserva che chi da anni siede in questo consesso è ben cosciente che la socialità in Capriasca non è mai mancata, basti solo pensare alla presenza nell'organico dell'operatrice sociale. Ricorda che a volte la socialità può essere meno visibile seppur presente ed al proposito prende quale esempio il servizio Pedibus per il quale il personale è pagato. Anch'esso rappresenta socialità seppur in un certo senso nascosta. In conclusione, non reputa pertanto vera l'affermazione che in questo preventivo non vi sia socialità.

Isabelle De Luca si esprime anche a nome di Piera Gianotti Rosenberg e ringrazia sentitamente sia l'amministrazione comunale per l'allestimento del preventivo 2023 sia la Commissione della Gestione che si è adoperata con serietà e dedizione e in un lasso di tempo molto breve all'analisi dello stesso. Indica che entrambe apprezzano il rapporto della Commissione della Gestione, ma ritengono comunque importante valorizzare i principi avanzati nella proposta di emendamento firmata dai commissari della Gestione Zeno Casella, Fiorenza Rusca Franzoni e Marco Rudin. Vedono infatti favorevolmente la proposta per un fondo sociale contro il carovita. A differenza del collega Rudin ritengono che le spese a preventivo siano già sufficientemente alte, ma concordano con lui che esse non siano distribuite in maniera ottimale. A loro avviso l'emendamento ha un valore sociale importante e per questo lo sosterranno, anche se sarebbe stato meglio prevedere una



spesa sociale all'interno del preventivo, senza dover ricorrere ad ulteriori fr. 65'000.00. In conclusione, suggeriscono che il suddetto fondo venga devoluto in buoni sconto sulle fatture dell'elettricità di AEM.

Furio Gianoli non nasconde il proprio imbarazzo nel dover sostenere, nei confronti di un consesso scettico, un emendamento che va a favore dei nostri cittadini, quando in precedenza si è stati bravi a sostenersi durante la pandemia e poi nell'aiutare i profughi ucraini. Adesso sente invece dire che il principio proposto è bello, tuttavia, per questioni di forma l'emendamento non è attuabile. In questo contesto cita le spese che si propone di decurtare e che non ritiene così importanti. Innanzitutto, una spesa quella dei gonfaloni di fr. 25'000.00 che in un momento storico come questo non è indispensabile ed è senza dubbio possibile procrastinare nei prossimi anni. Ricorda che l'emendamento chiede anche di abbassare di fr. 50'000.00 la manutenzione delle strade, a fronte di una cifra importante di fr. 500'000.00, così come di diminuire di fr. 10'000.00 la manutenzione dei parcheggi proprio quando la Commissione Edilizia ed Opere pubbliche chiede di ritirare dei messaggi per la sistemazione/creazione di posteggi. Oltre a ciò, a suo avviso gli ulteriori fr. 65'000.00 da destinare al fondo sociale contro il caro-vita quasi sicuramente saranno compensati dalle sopravvenienze d'imposta. In conclusione, rileva come si stia proponendo di investire un 1% del moltiplicatore per un solo anno, poi ben venga se in prossimo futuro si vorrà creare un regolamento sociale specifico per dare un aiuto ai Capriaschesi.

Francesca Cocchi Ghielmi propone alcune considerazioni che prendono spunto da uno degli aspetti caratterizzanti questo preventivo, vale a dire l'aumento del personale nei servizi tecnici. Come gruppo Onda Rossa reputano infatti importante condividere alcune riflessioni in merito a quanto accaduto quest'estate in seno all'organico comunale con le dimissioni di alcuni funzionari e dipendenti, e la conseguente ricerca di nuove persone che dovranno assumere i ruoli vacanti all'interno dell'amministrazione, ruoli anche di grande importanza e responsabilità. Non intendono entrare nel merito delle ragioni di quanto accaduto, ma piuttosto riflettere sull'importanza e sulle difficoltà delle figure professionali all'interno delle amministrazioni pubbliche. Lavorare nelle amministrazioni pubbliche è da sempre considerato un privilegio perché ritenuto e non a torto interessante e sicuro. Professioni, occorre dirlo ben tutelate (si spera presto ancora di più con l'approvazione finale del ROD) che possono dare tante soddisfazioni nei diversi settori di competenza. Tra le altre cose si occupano del benessere dei cittadini e del mantenimento del nostro bel territorio. Sicuramente sono professioni impegnative e negli ultimi anni lo sono diventate sempre di più. Sono costantemente sotto osservazione sia da parte dei cittadini che usufruiscono dei vari servizi e con le loro tasse partecipano al pagamento degli stipendi dei dipendenti comunali; sia da parte dell'Esecutivo che grazie a loro porta avanti il buon funzionamento del Comune, sia anche dei consiglieri comunali eletti a rappresentanza della cittadinanza. Non è semplice rispondere a tutte le sollecitazioni in maniera rapida e competente, anche perché non sempre le risposte accontentano (giustamente) tutte e tutti. La società odierna pretende sempre più velocità, immediatezza e semplifica, banalizzandole, situazioni che invece sono sempre più complesse, interconnesse e necessiterebbero di maggior ascolto, ovvero tempo, per poter essere adeguatamente eseguite. Si chiede sempre di più alle amministrazioni, abdicando in parte alla responsabilità individuale. Responsabilità che tutte e tutti dovrebbero avere nei confronti dei vicini, del territorio, dei servizi e delle infrastrutture. "A ga pensarà pö ol comun..." o "l'è compit dal comun" si sente spesso dire...dimenticando che ol comun siamo sempre noi. Per tutto quanto detto credono importante ringraziare chi fino ad ora ha lavorato per il Comune cercando di renderlo ogni giorno un posto bello dove viverci (sempre più persone arrivano in Capriasca e, occorre ricordarlo, dalla Capriasca difficilmente si parte). Ringraziare anche e soprattutto chi rimane e nonostante le difficoltà e le richieste sempre maggiori ogni giorno fa la sua parte con impegno per il Comune e i suoi cittadini. Infine, ricordare a chi entrerà a far parte dell'organico e che assumerà ruoli di responsabilità che oltre alle competenze tecniche sono fondamentali competenze di comunicazione e di empatia, a tutti i livelli. Si lavora per e con persone tutte diverse ma tutte meritevoli di attenzione. Chiedono loro di essere capaci di prendere decisioni ma anche di delegare e coinvolgere con fiducia i colleghi conoscendo e riconoscendo le loro competenze. I compiti sono tanti e sempre più gravosi, per affrontarli ci vuole la



collaborazione responsabile di tutti. Formulano poi un invito all'Esecutivo, responsabile ultimo del funzionamento del Comune e anche del buon lavoro dell'amministrazione: siate accoglienti e chiari con chi lavora per e con voi, affrontate le difficoltà e i malumori con celerità e franchezza, evitando di lasciare in sospeso situazioni che se trascurate o ignorate degenerano in conflitti, malessere e non da ultimo demotivazione. Infine, un invito a tutte e tutti i consiglieri comunali: è sicuramente compito del consesso "sorvegliare" il buon funzionamento dell'amministrazione pubblica e pronunciarsi anche ad alta voce quando si ritiene che le cose non vadano nella buona direzione, ma va fatto con lungimiranza: è necessario evitare attacchi personali o polemiche sterili che in realtà allontanano dal comune obiettivo, che deve essere il bene della collettività. In conclusione, come sembra che gremio già stia facendo, occorre criticare ma essendo anche propositivi, insistendo attraverso gli strumenti politici a disposizione per far sentire la propria opinione, parlandosi per portare avanti progetti condivisi e positivi per il Comune.

Fiorenza Rusca Franzoni, specifica che il loro intento è proprio quello di dare il fondo al Municipio permettendogli, grazie ai propri contatti ed a chi già lavora nel Comune, di organizzare l'aiuto nel modo più idoneo; non è detto che l'intero importo sia utilizzato completamente. Conclude osservando che sarebbe necessario dotarsi di un regolamento sociale comunale, come nel caso di altri Comuni simili al nostro.

Alex Domeniconi sulla proposta di emendamento evidenzia che la finalità è estremamente lodevole ed è apprezzata da tutti, poiché tutti vogliono fare il possibile per aiutare i propri concittadini, tuttavia, non ne capisce la modalità in quanto i fr. 150'000.00 del fondo verrebbero finanziati dal gettito fiscale, quindi in ultima battuta dai Capriaschesi. Perciò da un lato daremmo e dall'altro toglieremmo, ciò che lo porta a dire che la proposta risulterebbe poco efficace, o nella misura in cui potrebbe per taluni essere efficace, andrebbe a creare delle disparità.

Il Presidente prende la parola indicando che passerà in rassegna ogni Dicastero menzionandone costi e ricavi chiedendo se vi sono osservazioni o proposte di emendamento. Nel caso di proposte alternative, si procederà col metodo di votazioni per eventuali. *Votazioni per eventuali che conformemente all'art. 9 RALOC, devono avvenire mettendo in votazione globalmente tutte le proposte, eliminando via via con susseguenti votazioni quella che ha raggiunto il minor numero di voti affermativi. In caso di parità nelle votazioni preliminari si procede con il sorteggio. La proposta che ha raggiunto il maggior numero di consensi va messa in votazione finale.*

Ricorda che verranno tenuti in considerazione unicamente i voti favorevoli e i consiglieri potranno anche appoggiare più proposte.

Osserva infine che per quanto attiene all'emendamento relativo al fondo sociale contro il carovita, esso verrà votato una volta passati in rassegna tutti i Dicasteri poiché la sua approvazione avrebbe implicazioni sui Dicasteri 3, 5 e 6.

0. Amministrazione generale (costi: fr. 3'889'500.00; ricavi fr. 1'204'400.00).

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni o nuovi emendamenti. Non è il caso, pertanto si prosegue.

1. Ordine pubblico e sicurezza, difesa (costi: fr. 2'772'000.00; ricavi fr. 1'303'500.00).

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni o nuovi emendamenti. Non è il caso, pertanto si prosegue.

2. Formazione (costi: fr. 6'214'000.00; ricavi fr. 1'416'000.00).

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni o nuovi emendamenti. Non è il caso, pertanto si prosegue.

3. Cultura, sport, tempo libero e chiesa (costi: fr. 2'199'800.00; ricavi fr. 657'700.00).

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni o nuovi emendamenti.



Piera Gianotti Rosenberg, anche a nome della collega Isabelle De Luca, si complimenta con il Municipio per voler sostenere il prossimo volume dedicato alle opere di Luigi Rossi che hanno come tema luoghi e gente della Capriasca, reputando che tale sostegno sia importante. Nota poi come negli ultimi anni i costi al Dicastero 3 del conto economico siano aumentati, attestandosi nel preventivo 2023 a circa fr. 2.2 Mio., mentre i ricavi sono diminuiti (- fr. 67'000.00 ca. dal 2021 al 2023). Si dice cosciente che la cultura non può generare guadagno, in quanto, nella maggior parte dei suoi aspetti, non è un bene commerciale. Mentre invece le manifestazioni sportive e di svago, per come sono organizzate ora, potrebbero generare un introito. Propone quindi che le società e le associazioni che organizzano eventi in Capriasca e che non hanno sede nel Comune paghino una tassa, anche simbolica, che potrebbe essere devoluta per la promozione della cultura che al momento considera non sufficientemente valorizzata. Dal preventivo 2023 si evince infatti che il rapporto delle spese preventivate per la cultura e per il patrimonio culturale (pari a fr. 243'000.00) sono solo il 15% rispetto a quelle per lo sport (che equivalgono a più di fr 1.5 Mio.). Osserva che l'Arena Sportiva genera dei costi fissi alla voce stipendi personale ammontanti a fr. 874'500.00, pari al 56% dei costi preventivati per lo sport (voce 341.3), una cifra elevata per la dimensione economica del nostro Comune. In virtù delle ristrutturazioni e delle future attività dei tre stabili comunali destinati alla Cultura (Casa Battaglini, Casa Cattaneo e l'ex Scuola di Sala) è bene riequilibrare i fondi all'interno dello stesso Dicastero affinché queste non generino in futuro spese ulteriori troppo elevate. Per questa ragione, come già segnalato tramite interpellanze, invita il Municipio a spostare un pochino il focus, riducendo il numero degli eventi di massa a favore della cultura del territorio. Al proposito propone una citazione, stando alla quale: "L'uomo si distingue da tutti gli altri mammiferi perché è dotato di cultura, cioè di quell'insieme di manifestazioni della vita materiale, spirituale e sociale, derivanti dalle esperienze acquisite nel contesto storico e ambientale in cui vive, che gli consentono di avere consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità e verso il mondo esterno". In conclusione, tenuto conto di questo principio e di quanto pocanzi illustrato, propone che per l'anno venturo, ovvero per il consuntivo 2023 e per il preventivo 2024 venga spostata una cifra, per esempio di fr. 300'000.00, dalla voce 341 (Sport) alle voci 31 (Patrimonio culturale) e 32 (Cultura e altro), ritenendo che questa sottrazione lasci comunque un ampio margine alla voce sport, che, lungi dall'essere malintesa, concorda essere un fattore anch'esso fondamentale per la salute e per il benessere.

Il Sindaco fa notare che negli stipendi del personale della voce sport sono compresi anche quelli per la cultura e gli eventi culturali, perché in buona sostanza è un unico Dicastero che lavora su più fronti; magari nei prossimi anni si potrebbe pensare di fare una miglior ripartizione.

Il Vice Sindaco conferma che all'Arena Sportiva c'è una percentuale che si occupa del patrimonio culturale. A ciò aggiunge che per quanto riguarda il patrimonio culturale, per il quale vi sono a disposizione fr. 10'000.00, ci sono altre voci in altri conti, come ad esempio nel caso dei muri a secco, che sono un bene culturale inseriti nelle NAPR, i cui fr. 80'000.00 preventivati per la manutenzione e la valorizzazione dei muri a secco e dei selciati non rientrano specificamente nella voce patrimonio culturale, benché in effetti lo siano; discorso analogo per i selciati.

Piera Gianotti Rosenberg indica di averli presi in considerazione.

Il Municipale Matteo Besomi per completare quanto detto dal Vie Sindaco ricorda che all'Arena Sportiva c'è una coordinatrice che si occupa di cultura e che lo scorso anno l'importo per la cultura era stato decurtato, ma, nonostante ciò sono state soddisfatte praticamente tutte le richieste giunte. Questo perché si è riusciti ad ottenere numerose sponsorizzazioni. Si dice convinto che sport e cultura siano parimenti importanti e che Capriasca faccia molto per la cultura anche attraverso la promozione di eventi, pubblicazioni, esposizioni, ecc., rammaricandosi però della scarsa partecipazione anche da parte dei membri del Legislativo.



Isabelle De Luca ringrazia il Municipio per le precisazioni ed osserva che a loro piacerebbe che il Comune si occupasse in egual misura di cultura e sport e anche questo dovrebbe figurare nei conti spostando alcune voci al fine di renderne più precisa la lettura. Si dice sicura che le manifestazioni sportive potrebbero costare meno al Comune è questo anche il motivo per cui è stata proposta una tassa per le società e le associazioni che organizzano eventi in Capriasca e che non hanno sede nel Comune. Ricorda poi che le manifestazioni sportive di grande richiamo devono anche essere tenute in considerazione anche dal punto di vista dell'impatto ambientale, generano infatti non solo costi economici, ma anche ambientale. Ribadisce che a loro sta a cuore che vi sia coerenza con una visione del Comune che voleva promuovere un turismo soft e un po' meno la competitività a favore della cooperazione e questo gli eventi culturali potrebbero insegnarlo un po' a tutti.

Il Sindaco precisa che le voci non possono essere spostate a piacimento poiché sono vincolate dal piano dei conti. Ricorda poi che la sproporzione tra cultura e sport, oltre alla questione stipendi, è pure legata alle infrastrutture, molto presenti nello sport, non nella cultura. Conclude sottolineando che per gli eventi sportivi la cifra in gioco è di fr. 23'700.00, non certo una cifra considerevole.

Isabelle De Luca osserva che in futuro dovremmo avere dei costi più cospicui legati alla cultura in quanto verranno ristrutturati ben tre stabili, il che comporterà anche costi per la loro gestione.

Il Presidente chiede cortesemente alla collega De Luca di limitarsi allo stretto essenziale.

Gian Antonio Baffelli ricorda che sono permessi al massimo due interventi.

Il Presidente condivide quanto detto dal collega, proprio per questo ha richiamato all'ordine la collega.

4. Sanità (costi: fr. 3'960'050.00; ricavi fr. 0.00).

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni o nuovi emendamenti. Non è il caso, pertanto si prosegue.

5. Sicurezza sociale (costi: fr. 3'208'540.00; ricavi fr. 882'940.00).

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni o nuovi emendamenti. Non è il caso, pertanto si prosegue.

6. Trasporti e comunicazioni (costi: fr. 3'357'300.00; ricavi fr. 593'500.00).

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni o nuovi emendamenti. Non è il caso, pertanto si prosegue.

7. Protezione dell'ambiente e pianificazione del territorio (costi: fr. 4'590'650.00; ricavi fr. 4'336'450.00).

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni o nuovi emendamenti. Non è il caso, pertanto si prosegue.

8. Economia pubblica (costi: fr. 82'900.00; ricavi fr. 241'000.00).

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni o nuovi emendamenti. Non è il caso, pertanto si prosegue.

9. Finanze e imposte (costi: fr. 3'755'740.00; ricavi fr. 7'396'840.00).

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni o nuovi emendamenti. Non è il caso, pertanto si prosegue.



Il Presidente pone ora in votazione l'emendamento per la creazione di un fondo sociale contro il carovita.

Votazione sulla proposta volta a istituire una voce di spesa, *conto 579.3637.002 Contributi sociali contro il carovita*, di fr. 150'000.00, parzialmente compensata dalla decurtazione dei conti 329.3130.003 *Manutenzione gonfaloni* (- fr. 25'000.00), 615.3141.002 *Manutenzione strade* (- fr. 50'000.00) e 615.3143.001 *Manutenzione posteggi*).

Favorevoli: 11.

Votazione sulla proposta municipale così come contenuta nel MMN 30/2022.

Favorevoli: 16.

Il Presidente legge, infine, il totale dei costi e dei ricavi che scaturisce dalle votazioni per eventuali, ammontanti a fr. 33'866'480.00, rispettivamente fr. 18'032'330.00.

In votazione finale il MMN 30/2022, è approvato con 18 voti a favore, 4 contrari e 8 astenuti.

Il Presidente mette in discussione, senza votazione, il conto degli investimenti.

Nessuna osservazione.

Il Segretario propone la lettura della risoluzione adottata; il verbale seduta stante di questa trattanda (art. 24c e 62 della LOC), è approvato con 30 voti a favore (30 presenti). La trattanda è pertanto definitivamente evasa.

4.a TRATTANDA - Risposte a interpellanze

1. Interpellanza di Isabelle De Luca e cofirmatari: "Capriasca Comune 5g Free".

Isabelle De Luca si dichiara non soddisfatta, chiedendo che sia verbalizzata una presa di posizione sul tema. Sa bene che della risposta del Municipio ad un'interpellanza si può solo rispondere "soddisfatti" o "non soddisfatti". Tuttavia, di questa risposta del Municipio, non soltanto si dichiarano "non soddisfatti" ma anche "molto preoccupati", ed è importante che queste loro preoccupazioni siano ascoltate sia dal Municipio che dal gremio. L'Esecutivo, pur di accondiscendere alla strategia federale denominata Svizzera digitale, sottovaluta in modo molto preoccupante gli aspetti biologici fondamentali e mostra pure una strana incompetenza nell'ambito del risparmio energetico degli edifici, che non ha un suo perché. Ricorda che le autorità locali sono responsabili e chiamate a rispondere delle conseguenze negative di scelte decisionali calate dall'alto. Come consigliera comunale si dissocia da questa strategia, della cui nocività per l'essere umano è fermamente convinta, e non vuole prendersi la responsabilità delle decisioni sbagliate fatte a danno della nostra popolazione. La tecnologia 5G adattativa, coi suoi insostenibili data center altamente energivori, ci inabissa a tutti gli effetti nella società del controllo da remoto. Non ha nessun altro scopo. Da qui l'esigenza di continuare ad interpellare l'Esecutivo.

2. Interpellanza di Isabelle De Luca e cofirmatari: "Evento agosto 2022, campionato europeo MTB giovanile".

Isabelle De Luca si dichiara parzialmente soddisfatta per l'eshaustività delle risposte, ma non per il contenuto che mostra delle contraddizioni di fondo.

3. Interpellanza di Fiorenza Rusca Franzoni e cofirmatari sulla mozione di Zeno Casella e cofirmatari "Salviamo Casa Cattaneo!".



Fiorenza Rusca Franzoni si dichiara soddisfatta per le risposte, sente ancora parlare di Piano Finanziario, che però non hanno ancora ricevuto.

4. Interpellanza di Fiorenza Rusca Franzoni a nome del Gruppo Onda Rossa denominata "Proviamo a dare un futuro agli allevatori della Capriasca".

Fiorenza Rusca Franzoni si dichiara soddisfatta.

*Il verbale seduta stante di questa trattanda è approvato con 30 voti a favore (30 presenti).
La trattanda è pertanto definitivamente evasa.*

5.a TRATTANDA – Mozioni e interpellanze

Mozioni

Non sono state presentate mozioni.

Interpellanze

Sono state presentate due interpellanze da parte del consigliere comunale Mattia Bertoli.

*Il verbale seduta stante di questa trattanda è approvato con 30 voti a favore (30 presenti).
La trattanda è pertanto definitivamente evasa.*

Alle ore 21:15 il Presidente chiude definitivamente la seduta augurando Buone Feste e formulando i complimenti al Vice Sindaco Manuel Borla per la sua recente elezione.